

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00032789

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0700034805

ROZ - Altre relazioni 0700034804

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Giacobbe, Isacco, Esaù e la benedizione

SGTT - Titolo Benedizione di Giacobbe

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Museo di Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	via Balbi, 10
LDCS - Specifiche	Salotto della Pace, parete sud

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	556
INVD - Data	1950

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	8.923835
GPDPY - Coordinata Y	44.4150517
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2016

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	decorazione pittorica
ROFA - Autore opera finale /originale	Sanzio Raffaello e bottega
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Città del Vaticano/ Musei Vaticani

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1630
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1660
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Romanelli Giovanni Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1610/ 1662
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001214
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura ad acquerello
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	358
<b>MISL - Larghezza</b>	298
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1984/1985
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Sassetti M.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Nel prezioso panno vi è raffigurata la nota vicenda, tratta dalla Genesi, di quando Giacobbe carpisce a letto Isacco e con un sotterfugio architettato dalla madre, riceve la benedizione e dunque la trasmissione dell'eredità già promessa al primogenito Esaù. L'ispirazione arriva da una delle quattro scene della volta della quinta loggia vaticana, eseguita tra il 1517 e il 1518 e attribuita allo spagnolo Pedro Manchusa. Raffaello, quasi certamente l'ideatore della composizione, si era ispirato ai mosaici paleocristiani di Santa Maria Maggiore.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	71D243
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Isacco; Giacobbe; Esaù; Rebecca. Oggetti: letto a baldacchino; bacile. Architetture: edificio.

## NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto insieme ad almeno altri otto "succhi d'erba" (questo il nome con cui, almeno dal XVII secolo sono stati tramandati questi preziosi panni dipinti e dipendente dalla particolare tecnica esecutiva) vennero acquistati dai Durazzo in epoca imprecisata. Il primo riferimento è contenuto nella lettera scritta da Charles de Brosse a Monsieur De Quintin il 1 luglio 1739. Lo studioso francese non precisa di quanti pezzi si trattasse, nè li descrive, nè ne registra le collocazioni, ma li giudica opera del Romanelli, riservandogli un posto di primo piano tra i tesori della dimora, allora, di Gerolamo Ignazio Durazzo. I sughi passarono poi nel 1824 ai Savoia e vennero smembrati nel corso del XIX secolo. I soggetti ripetono alcune delle storie affrescate nelle Logge vaticane dalla scuola di Raffaello nel secondo decennio del Cinquecento. Ratti nel 1766 cita le particolari tappezzerie, senza soffermarsi sui soggetti, confermando l'attribuzione a Romanelli, probabilmente desunta da fonti locali e lasciando intendere fossero esposti sulle pareti di tutti e quattro i salotti "degli Elementi", indicazione che verrà smentita da testimonianze successive. Nell' inventario del 1823 – a ridosso dell'acquisizione del palazzo tra i beni della corona sarda – i panni registrati sono nove, esposti in gruppi di tre, divisi in altrettanti salotti degli Elementi. Solo sei risultano attribuiti a Romanelli, ma tutti e nove sono definiti "sughi d'erbe". L' inventario del 1830 cita solo sei panni: tre in una "Camera d'Udienza" (identificabile con l'ex Salotto delle Acque) e tre nella "Camera da letto del Re" (ovvero l'ex Salotto dell'Aria). La presenza di tre "succhi d'erba" nella "Camera da letto" fu confermata dal Dizionario di Casalis (1840), che invece certifica come, a quella data, il "Salotto detto dell'Acqua" sia privo di panni, forse già ricoverati nel "Guardamobili", dove furono descritti qualche anno più tardi. Dopo questa ultima testimonianza i tre panni della camera da letto, ex Salotto dell'Aria, sparirono dagli inventari, forse perché trasferiti in Piemonte. Nella Guida del 1846 Alizeri non descrive alcun "succo d'erba", mentre nell'edizione del 1875 li cita sottolineando che "posson svegliar desiderio in qualunque stanza". Recentemente, grazie ad alcune carte conservate presso l'Archivio Centrale dello Stato di Roma, è stato chiarito che tre dei sei panni superstiti furono trasferiti a Roma all'inizio del 1873 per arredo del Quirinale, mentre gli altri tre – quelli tutt'oggi a Genova – erano già stati sistemati nell'attuale collocazione ovvero il Salotto della Pace. L'attribuzione al Romanelli non è stata avallata da ritrovamenti documentari, ma non vi sono motivi evidenti per non accoglierla.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

MIBACT - Palazzo Reale di Genova

**CDGI - Indirizzo**

Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS GE 72456/Z

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Polidori E.
<b>FTAD - Data</b>	2004-2009
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S236_PAL-GE.AF 36A
<b>FTAF - Formato</b>	Jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario per i Beni Artistici del Palazzo Reale di Genova (Immobili) Soprintendente Ceschi, Giovanni Grassi.
<b>FNTD - Data</b>	1950
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Reale
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leoncini, Luca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000026
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 120-125, n. 36
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1983
<b>CMPN - Nome</b>	Giardelli P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cataldi Gallo M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Brandalise B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Brandalise B.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Manzitti Anna
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Frangioni Simone

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Masi Chiara

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

La bibliografia citata contiene bibliografia precedente.